Amut partner dell'Università di Pisa

Insieme lavoreranno a quattro progetti di ricerca su bioplastiche e nanocompositi.

16 giugno 2015 05:14

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Pisa ha selezionato il costruttore novarese Amut come partner per quattro progetti di ricerca promossi dall'Unione Europea, che riguardano la trasformazione dei materiali plastici. Scopo della collaborazione è quello sviluppare e, quindi, testare su impianti di produzione, polimeri ottenuti da fonti rinnovabili, da materiali riciclati, biodegradabili e compostabili.

Il progetto DibbioPack si concentra sui nanocompositi a base di acido polilattico (PLA) e nanoparticelle - in particolare nano argille - per la produzione di imballaggi con elevate proprietà barriera ai gas e all'umidità. Oli-PHA si dedicherà invece ai poli-idrossi alcanoati da microalghe allevate in acque di vegetazione risultanti dalla produzione di olio di oliva. Il progetto N-Ctitopack punta i riflettori sulla produzione di film a base di acido polilattico (PLA) e nano fibre di chitina per applicazioni di imballaggio. Infine, BioBoard ha l'obiettivo di sviluppare nuove miscele a base di proteine derivate dal siero del latte e dalla produzione delle patate.

Nell'ambito della collaborazione, Amut metterà a disposizione dei ricercatori, guidati dal Prof. Andrea Lazzeri, l'esperienza maturata nella produzione di impianti per l'estrusione della plastica, il laboratorio ed alcune attrezzature prototipo sviluppate ai fini della ricerca.

In particolare, per la produzione di film, Amut ha allestito un impianto dotato di testa piana Orqua, con larghezza nominale pari a 350 mm, calandra inclinata AKI350/S, con tre cilindri di 200 mm di diametro, a chiusura pneumatica, estrusore bivate corotante EBC 25HT, Serie 4560 Mini Bench Top Reactor e un gruppo di avvolgimento.

I tecnici dell'azienda novarese supporteranno gli studenti nello sviluppo dei progetti dalle prime fasi di apprendimento all'uso delle attrezzature, condividendo know how e competenze, fino all'elaborazione e all'analisi dei risultati che saranno parte integrante della ricerca.

© Polimerica - Riproduzione riservata